



Avellino 25 Febr. 1894.

R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

LABORATORIO DI BOTANICA
E PATOLOGIA VEGETALE



M. Sign. Prof.

Finalmente per l'altro il Ministero, sollecitato da un telegramma, informò il Sign. Direttore della Scuola di avermi data la promozione. Silenzio assoluto sulla mia domanda di trasferimento a Conegliano, quindi io ho accettato Camerino. Quali le ragioni di questa resistenza passiva da parte del Ministero a mandarmi a Conegliano?

L'opposizione energica fatta dal Direttore di qui onde il Picchi non sia mandato qui, e l'istanza del Ministero di non volerlo mandare a Catania. Io non so veramente altre, almeno che abbiamo l'apparenza d'... oneste. Sui casi il solo sogno di avere Cluni con

me, e questa è l'unica causa per la quale abbandono con dolore queste Scuole.

A Camerino per ora almeno, sfortunatamente non ho assistente, non espositori allievi naturalisti, o mancando quindi le esercitazioni. Ma ci stanno i farmacisti, ed a poco a poco spero ottenere l'assistente per far loro un corso di esercitazioni.

Spero riconoscere che, dopo aver lavorato assiduamente per 4 anni, dopo aver inondato l'Lettera merid. di opuscoli pratici, di istruzioni rivolte allo scopo di combattere i parassiti delle piante, di aver fatto conferenze a Villa e manca, di aver sollicitato colla massima premura ai miei obblighi di insegnante etc. etc., il Ministero mi tratta molto male, a guisa che io traggo queste conclusioni: O il mio lavoro non è riuscito, gratuito, oppure il Ministero di Agricoltura non sa

apprezzare chi lavora seriamente & P' dire
che l'on. Miraglia mi dichiarò formalmen-
te che era contentissimo di me che ero un
bravo ineguale, un lavoratore etc. etc. che aveva
una splendida carriera aperta innanzi a me,
labbene appreso di essere scottentissimo del P'cl.
Tutto ciò quel giorno in cui mi trovai a
Jouva con Lei! Forse l'accusa di gentilezza...!
Non pensiamoci più. Ora stò appres-
chiando il terreno per De Toni, e
spero di riuscire a bene. Gli scrivo già
Ho quasi ultimato lo spoglio dei lavori
botanici apparsi nei giornali agrari. Tra
breve Le invierò l'elenco relativo.

La prego di riverirmi tutti della d'Li.
N'istata famiglia anche da parte di mia
moglie, e di credermi con profondo affetto
e stima

di Lei devotissimo aff
A. D. Perles